

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2007)
Heft: 48

Rubrik: Regione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Metti, una discesa, uno spericolato amante della velocità e del brivido e il gioco è fatto... ecco "Gióasteka", una disciplina che unisce numerosi giovani della nostra regione, desiderosi di provare intense emozioni, a bordo di particolari veicoli quasi sempre costruiti con le loro mani.

Il freeride è una disciplina che si è sviluppata in Europa verso la metà degli anni '90; alle nostre latitudini, grazie ad un gruppo di amici appassionati, ha trovato terreno fertile. In pochi anni, da sporadiche discese su percorsi improvvisati sono arrivati ad organizzare una manifestazione che ha coinvolto partecipanti da varie regioni europee.

Per ora i corridori della nostra regione sono 11, Manuel Walder, Christian De Marco, Fabio Sartori, Tiziano Bianda, Mauro Zerbola, Davide Gazza, Simone Bacciarini, Daniel San, Lele La Rocca, Franco Pellanda, Mattia Molnar, ma abbiamo sentito che nuovi corridori si aggiungeranno per la stagione 2007.

A Fabio Sartori chiedo di rispondere ad alcune domande e curiosità...

Gióasteka, letteralmente significa?

Arriva dalla mente del nostro Bianda e vuol dire giù a stecca, dritti, veloci... memori delle discese fatte da ragazzi su mezzi di fortuna da Cavigliano a Verscio...

E le curve...

Facendo anche quelle, naturalmente, senza però perdere troppa velocità, è tutto un gioco di spostamento di peso.

Quale mezzo usate?

Noi usiamo prevalentemente uno slittino, una specie di skateboard modificato detto Streetluge. Su questo mezzo si sta sdraiati. Altri usano i Longboard (in piedi) detto anche Stand Up oppure le Gravity Bike (biciclette senza pedali, molto aerodinamiche), ci sono anche i dirt-surf ed i classici Roller. È importante conoscere bene il proprio mezzo, quindi costruirlo con le proprie mani è un buon modo per "farselo amico". Tuttavia ne esistono in commercio (su internet) e se ne possono acquistare già da 400 franchi (escluse ruote e blocchi).

Dove si pratica questa disciplina? Ci sono dei percorsi appositi?

No, non esiste niente di speciale, noi andiamo in alcune strade di valle, poco trafficate, soprattutto nelle notti di luna piena. Naturalmente bisogna fare molta attenzione, non tutte le strade sono adatte, ma ormai ci siamo fatti una discreta esperienza...

Immagino ci siano dei pericoli, considerando il fatto che non esistono né freni né volante, come vi proteggete?

Visto che si raggiungono velocità ragguardevoli (attorno ai 100Km/h!) usiamo tute da moto in pelle, casco, protezioni per gomiti e ginocchia, guanti e scarpe ricoperte da un pezzo di copertone... i piedi sono i nostri freni...

Inoltre, quando andiamo di notte, chi non effettua la discesa controlla il percorso, mediante radiotrasmittente si comunicano le condizioni nei vari punti. Non lasciamo niente al caso, lo scopo è divertirsi, non correre inutili rischi!

